Leggi e contratti

filo diretto con i lavoratori

Lavoratore in malattia e conservazione del posto di lavoro

vorrei sapere dalla rubrica « Leggi e contratti » se sia giustificato un licenziamento basato sul fatto che è passato il periodo di conservazione del posto per malattia previsto dal contratto, senza ripresa del lavoro. Vorrei anche sapere quali sono le disposizioni dei contratti collettivi più favorevoli in materia.

MARCO TARANTINI (Bagnoli - Napoli)

Cara Unità.

vorrei riferirvi il caso di un compagno di recente licenziato per una malattia ormai eronica che gli rendeva impossibile il lavoro: preciso che non si tratta di malattia tale da impedirgli qualsiasi attività, ma solo quella svolta sinora e dall'inizio del lavoro in condizioni fredde ed umide (celle frigorifere). E' legale questo provvedimento? GIANCARLO CASELLI

Rispondiamo congiuntamente alle due lettere, perché esse riguardano problemi collegati fra loro, ed anzi la seconda consente di dare maggior sviluppo a certe considerazioni, che già sono necessarie per la risposta della

Nell'art. 2110 del codice civile era stabilito che il datore di lavoro, trascorso il periodo di comporto, cioe il e in gioco un diritto fondaperiodo, generalmente fissato dai contratti collettivi, durante il quale il posto di lavoro è conservato al dipendente, può recedere dal contratto (ovverossia licenziare) ai sensi dell'art. 2118 dello stesso codice. Senonché, come hanno osservato alcune pronunzie giudiziarie (per es., Appello Firenze 9 aprile 1970, in Foro Italiano, 1970, I. 3175; Pretura Genova 11 marzo 1972, in Rivista giuridica del lavoro, 1972, H. 103; Pretura Lodi 22 marzo 1973, in Orientamenti di giurisprudenza del lavoro, 1973, 345; Pretura Barra, in Foro Italiano, 1974, I, 1228; Pretura Genova 8 gennaio 1975, in Foro sentanze sindacali e datore di Italiano, 1975, I. 450), l'art. lavoro, e interessanti, seppu-2118 è stato syuotato dalla re marginali, opportunità di più recente regolamentazione dei licenziamenti, contenuta pressione operaia su certi nella legge n. 604 del 1966 e nello Statuto dei lavoratori, nel senso che il licenziamento non può mai aver luogo per libera determinazione del datore di lavoro, ma soltan-

to per giusta causa o giustificato motivo. Ne consegue, secondo le citate pronunzie, che il periodo di comporto è solo « un limite minimo, prima della cui scadenza il datore di lavoro non può licenziare», e che il superamento del comporto « costituisce unicamente l'inizio del periodo nel quale il datore di lavoro ha nuovamente la facoltà di recedere dal contratto», sempre però nei limiti e con le condizioni di cui alle nuove leggi sui licenziamenti: cioè non per il atto, in sè, del protrarsi del-Ta malattia, ma solo quando ciò rappresenti un giustificato motivo di licenziamento, ovverossia quando il da tore di lavoro dia la provacanche dimostrando l'impossibilità di ricorrere a ragionevolt accorgimenti: la sentenza del 1975 del pretore di Genova parla di utilizzazione di personale « tappabuchi », di cui almeno le imprese di mag-

giori dimensioni generalmente dispongono) che l'assenza del lavoratore ammalato pregiudica le « ragioni ineren'i all'attività produttiva, all'organizzazione del lavoro ed alregolare funzionamento di essa» (art. 3, ultimo comms, legge n. 604 del 1966). In argomento, vedi anche Pretura di Civitavecchia 15 giugno 1972, in Temi romana, 1972, 694 Non mancano, tuttavia, al-

tre sentenze orientate in senso opposto, come le due del Tribunale di Torino del 21 marzo 1974 e 3 aprile 1975 cen trambe pubblicate in Foro-Italiano del 1975, parte prima, rispettivamente alle colonne 181 e 1405) e l'Appello Milano 24 maggio 1974 (in Foro Italiano, 1974, I. 2143). mentre non puo richiamarsi, come espressione di questo secondo orientamento, nonostante la data recente, la sentenza 22 luglio 1974, n. 2206 della Corte di Cassazione, in quanto relativa ad un caso anteriore alla legge n. 604 del 1966. In particolare, la sentenza sopra richiamata deila Corte d'Appello di Milano osserva che la contrattazione collettiva, proprio perche fissa un periodo di comporto, costituisce la predeterminazione, concordata a livello sindacale, di un giustifica-

do sia superato senza la ripresa del lavoro. Se così veramente fosse, i

to motivo di licenziamento.

per il caso in cui tale perio-

potrebbe ritenersi che la predeterminazione operata in sesindacale costituisca un certo vincolo, se non in senso strettamente giuridico, giacche i contratti collettivi devono pur sempre fare i conti con le norme inderogabili di legge, tuttavia in senso politico; nel senso cioè che la realta accettata nella contratcollettiva dovrebbe suggerire, nella strategia del contenzioso del lavoro, posizioni di cautela e sconsigliare fughe in avanti di tipo puramente giudiziario. Ma la premessa del discorso non ci sembra giusta. E' stato infatti osservato (v. Rivista giuridica del lavoro, 1972, I, 108) che le norme collettive non impongono come conseguenza necessaria la licenziabilità dopo il periodo di comporto, e neppure sottolineano in modo particolare il potere di li-

cenziare del datore di lavoro, ma, al contrario, sottolineano. con minuziose previsioni, il periodo di comporto come momento di particolare garanzia (non licenziabilità assoluta), adottando poi, per quanto tale periodo sia cessato, formule possibilistiche, le quali non sembrano in contrasto con la tesi secondo cui la recuperata facoltà di licenziamento deve fare i conti con

le condizioni di cui alla leg-

ge n. 604 del 1966, condizio-

ni che spetta al giudice con-

trollare nella loro effettiva e concreta esistenza. La tesi, anche politicamente, è corretta, perche quando mentale, come quello al lavoro, il garantismo non è mai troppo. D'altra parte, il punto di vista ora accolto sembra essere ben praticabile anche dal lato sindacale e favorire ipotesi di confronto senza dubbio utili, non certo avveniristiche, all'interno dell'azienda: se è vero, infatti, che, fra gli elementi di cui al datore di lavoro deve dare la prova, vi è anche la impossibilità di adottare accorgimenti atti a far si che l'assenza involontaria del lavoratore e la sua morbilità non turbino le esigenze produttive, si possono immaginare, in relazione a ciò, utili occasioni di confronto fra rappre-

aspetti della organizzazione Queste ultime considerazio ni costituiscono il punto di passaggio all'esame della seconda lettera, che riguarda il caso di un lavoratore licenziato, appunto, per la sua intensa morbilità, ma le cui capacità lavorative sarebbero state ancora utilizzabili, se, destinandolo ad altre attività, lo si fosse sottratto alle condizioni ambientali fredde ed umide (cella frigorifera) in

cui egli aveva sempre lavo-Se è vero quanto si è detto circa la non automatica licenziabilità per il solo fatto del decorso del periodo di comporto e circa la controllabilita da parte del giudice della sussistenza di un giusto motivo, di cui il datore di lavoro deve dare la prova, corretto sostenere che, in una situazione come quella sopra prospettata, in tanto il licenziamento potrebbe essere ritenuto legittimo in quanto fosse provato dal datore di lavoro che le ener gie del lavoratore non erano altrimenti utilizzabili che in quella forma ed in quel le condizioni, che si indicano come incompatibili con lo stato di morbilita.

La soluzione, che si inqua dra in una logica di tutela del diritto al lavoro e di sal vaguardia dei valori della personalita, non solo risponde ai principi costituzionali, ma trova, nel nostro ordinamento, significative rispondenze. Basti pensare ad ipotesi come quel la dell'art. 27 del regolamen to sulio stato giuridico del per sonale delle ferrovie e tranvie in regime di concessione, ove e prevista una modalità di recupero delle energie residue del lavoratore, e, più in gene rale, alla disciplina relativa all'assunzione obbligatoria de gli invalidi, il cui significato e to dovrebbe essere) non quello di un pietistico intervento, ma quello invece di una doverosa valorizzazione della personalità umana per ciò che essa e sempre in grado di

Questa rubrica è curata da un gruppo di esperti: Guglielmo Simoneschi, giudice, cui è affidato anche il coordinamento; Pier Giovanni Alleva, avvocato CdL di Bologna, docente universitario; Giuseppe Borrè, giudice; Nino Raffone, avvocato CdL Torino; Salvatore Senese, giudice; Nello Venanzi, avvocato; Gaetano Volpe,

avvocato CdL Bari.

Manifestano allo stadio in difesa dell'occupazione



Allo stadio comunale di Tono, presenti 25 mila spettatori, nel corso della partita fra Juventus e Perugia, i lavoratori della Singer di Leinì, in lotta da alcuni mesi contro la smobilitazione decretata dalla multinazionale americana, hanno sollevato un grande striscione (nella foto) col nome della fabbrica e hanno manifestato in difesa dell'occupazione, con la solidarietà del pubblico.

Concluso a Varese il convegno sulla giustizia

Sollecitato il «ritorno» alla Carta costituzionale

Tre giorni di intenso dibattito - In Italia si amministra ancora con il codice Rocco per essere « forti con i deboli e deboli con i forti» - Il ruolo dei pretori

VARESE, 1 febbraio Gira e rigira, il punto chiave, il nodo da dissolvere è uno solo: il «ritorno» alla carta costituzionale, la pratica attuazione dei suoi indirizzi programmatici. Anche un tema così complesso e difficile, così « specialistico » come quello affrontato al convegno sul controllo penale nella pubblica amministrazione, ha finito con l'ancorarsi in questo porto sicuro. Molte delle attuali incertezze non vi sarebbero, ad esempio, se si fosse proceduto alla riforma del codice penale. In Italia si amministra ancora giustizia con il codice Rocco, un codice fatto apposta per essere « forte con i deboli e debole con'i forti». Di quali incertezze parlia-

Un intero campionario ne è stato sciorinato durante i tre giorni di intenso dibattito del convegno. Lo Stato è cambiato in que sti trent'anni, i compiti della amministrazione pubblica si sono ingigantiti ed estesi a campi decisivi della vita economica del Paese. I confini dei suoi poteri si sono per ciò venuti facendo indistinti le forme del controllo del tutto inadeguate, fattore di lentezze, intoppi e ritardi più

che di correttezze, funziona

lita ed efficienza.

A tutto ciò si sono venuti accompagnando fenomeni sem pre più gravi di scollamento morale, di pericolose intromissioni di interessi privati di vera e propria corruzione. Le cause e la natura di fondo di questi fenomeni so no stati particolarmente analizzati nella giornata di ieri, con gli interventi di vari esponenti politici (i compagni Ingrao e Spagnoli, di cui abbiamo già riferito, ed moltre dei socialisti on. Zagari, sen. Zuccalà, del compagno on Accreman, ed altri ancora). Di fronte ad una opinione pubblica sempre più sconcertata e allarmata anche e proprio per la passivita della magistratura, il sistema di potere fondato sulla compenetrazione fra apparato dello Stato e partito político dominante (la DC), si era venuto assicurando una sostanziale im-

Qualcosa peró, proprio sull'onda della crescente forza del movimento di lotta delle masse popolari per un rinnovamento della societa, si e mosso anche nell'ambito dela Magistratura. La struttura di base più genuina del si stema giudiziario italiano, il pretore, ha commeiato a guar dare anche ai comportamenti dei grandi capitalisti, ai loro rapporti con lo Stato, al modo di operare di alcune branche della pubblica amministrazione e del potere politi co. Sono venuti alla ribalta i cosiddetti « pretori d'assalto » E' stato detro stamane al convegno che se fare il proprio dovere senza guardare in faccia a nessuno significa meritarsi il titolo di « pretore d'assalto », bisognerebbe che tutti i giudici italiani potessero definirsi tali: il che, purtropnon corrisponde alla

Stamane il pretore Almerigh: di Genova ha ricordato che proprio ad alcum pretori si deve la scoperta e l'avvio dell'azione penale intorno ad alcuni dei p.u gravi scandali della nostra vita nazionale: le intercettazioni telefoniche, i finanziamenti dei petrolieri ai partiti di governo in cambio di provvedimoltre consapevole che all'imiziativa di singoli magistrati. come Stiz. come Tamburino, ! della strategia della tensione:

DALL'INVIATO | nulla, o avevano battuto pi- ! ci deve avvicinarsi sempre ste devianti quando non erano giunti a coprire la congiura contro la democrazia. Lo stesso Almerighi, co-

gliendo in pieno lo stato d'animo e gli orientamenti di mol ti suoi colleghi presenti al convegno, ha denunciato l'assurda reazione, di fastidio, di intolleranza, che non solo : corrotti investiti dall'azione penale, ma anche i vertici di qualche partito di governo stessa magistratura, hanno manifestato contro la azione dei pretori e dei magistrati meno timorosi di fronte ai «tabu» del potere teconomico o politico che sia). Se c'è qualcosa da criticare e da correggere nell'attività

della Magistratura, sono invece le troppe passivita, i ritardi, le vere e proprie omissioni che in questo campo (cioè della repressione penale degli illeciti nella amministrazione pubblica) tanto largamente ancora si manifesta no: in proposito, precise in dicazioni sono state presenta te al convegno, fra gli altri dal compagno on. Accreman e dal prof. Giorgio Marinucci. Ad esempio, la disciplina amministrativa degli enti pubblipiù a quella degli enti privati. Nella sua parte conclusiva il convegno (la cui relazione di sintesi è stata svolta dal prof. Marco Siniscalco, dell'Università di Torino), ha fatto propria la tematica politica di una profonda riforma in senso democratico delle strutture dello Stato, e dello adeguamento ad esse della pubblica amministrazione. Sul punto più specificamen-

te proposto al dibattito di queste tre giornate, il prof. Siniscalco ha rilevato come sia emersa l'esigenza di una precisa individuazione degli illeciti penali, che offra garanzie all'operato degli amministratori pubblici, da un lato, e dall'altro colpisca quei comportamenti che offendono più gravemente l'interesse fondamentale alla funzionalità e alla correttezza della pubblica amministrazione. Si tratta di elaborare norme secondo schemi già operanti in altri Paesi, e che si inseriscono nella urgenza di una riforma complessiva del codice penale ita-

Mario Passi

A 50 ANNI DAL MARTIRIO

Comitato in memoria di Sacco e Vanzetti

Manifestazione a Roma alla presenza di uomini politici, personalità del mondo dell'arte e della cultura - Un telegramma di Berlinguer l'esperienza di un asilo della

ROMA, I febbraio L'attività del « Comitato internazionale per la riabilitazione di Sacco e Vanzetti» e stata illustrata oggi al teatro Quirino di Roma nel corso di una conferenza-stampa, trastormata poi in una vera e propria manifestazione in ricordo del sacrificio dei due narchici italiani, morti cinquanta anni fa negli Stati Uniti con una esecuzione capitale avvenuta nel carcere di Charlestow che fu un vero assassinio legalizzato.

I due emigrati italiani Sac co e Vanzetti vennero uccisi il 23 agosto del '27, dopo sette anni di attesa trasformati per il coraggio dei due condannati e per l'impegno delle organizzazioni democratiche e popolari di tutto il mondo, in ann: di lotta. Sacco e Vanzetti vennero accusati di una rapina, che palesemente non avevano mai commesso e condannat: alla

> Ondata di maltempo

pena di morte sulla sedia elet-

BOLOGNA, I febbraio e parte della Romagna sono investite da una nevicata che. a tratti, è caduta copiosa. Tenendo Bologna come punto di riferimento, la precipitazione ha interessato le zone com menti favorevoli, ed altre an i prese tra questa e Piacenza, cora. L'opinione pubblica e Ferrara e Faenza. Particolari disagi risentono i pochi automobilisti che circolano sulle strade ed autostrade, specie come Violante, si debbono le la quote superiori ai 600 metri indagini che hanno portato dove e necessario l'uso di cauna certa luce sulla tragica I tene o pneumatici da neve. vicenda delle trame nere e ill tratto appenninico dell'au tostrada del sole, tra Bologna importanti settori dell'appa e Firenze, è percorribile con rato dei servizi di sicurezza prudenza e con l'obbligo di dello Stato non avevano fatto l avere a bordo le catene.

trica. La loro condanna era stata chiaramente voluta per le idee anarchiche des due italiani e venne eseguita sulfonda di una sfrenata campagna antisocialista e anti anarchica.

La manifestazione romana alla quale avevano inviato telegrammi di adesione il compagno Enrico Berlinguer a nome del PCI, il presidente della Camera Pertini del Se nato Spagnolli, De Martino, Zaccagnini, Tanassi e Bignar d: — e stata aperta con una rievocazione di Pietro Nenni su quanto avvenne a Parigi : giorno dell'assassimo. Il compagno Umberto Ter racini ha ricordato l'eco del l'uccisione di Sacco e Vanzetti nel carcere milanese di

Il segretario del primo comitato italiano a favore di Sacco e Vanzetti, Favra, ha ricordato le peripezie per far giungere, in pieno regime fascista, le ceneri dei due martiri nei loro paesi di origine, Torremaggiore, nel Foggiano, e Villafretto, nel Cu-

San Vittore, dove si trovava

nel 1927

Alla manifestazione erano presenti anche i gonfaloni della provincia di Cuneo e del comune di Torremaggiore, insieme ai parenti dei due anarchici, i fratelli di Bartolomeo Dalla scorsa notte l'Emilia | Vanzetti, Ettore e Vincenzina e ai nipoti Giovanni e Roberto. C'erano poi lo scrittore Leonida Repaci, l'on Rugge ro Orlando e una delegazione del PSI guidata dall'on. Venturini. Olfre ai messaggi gia citati hanno inviato la loro adesione il sen. Basso e l'on. Mariotti, i presidenti delle Gunte regionali del Lazio, scientificità » della Campania, della Tosca na, Lombardia e Veneto, il poeta Alfonso Gatto, Ennio Calabria e numerosi altri pittori, l'Istituto Feltrinelli,

nici e lavoratori della RAL Un

lineato il messaggio inviato

and them therefore the communication of the contract of the co

particolare applauso ha sotto

i dalia vedova Pinelli.

Sarà presentato un progetto di legge

Proposta del PCI per l'educazione sessuale nelle scuole

Un seminario all'Istituto di studi comunisti di Albinea Rigorosa scientificità nella presentazione dei problemi

segnamento e di sperimenta-

Ma chi educherà gli educa-

Citiamo dai primi articoli

del progetto legislativo, la

dove si parla dei « corsi di

preparazione per il persona-

le direttivo è docente della

scuola materna, elementare,

secondaria ed artistica rela-

tivi agli aspetti didattici del-

l'informazione sui problemi

della sessualità», e dore si

atterma che i corsi dovranno

essere organizzati dai distret-

ti scolastici in collegamento

con i consigli di circolo e di

istituto con la collaborazione

delle Università e, ovunque e

possibile, degli Enti locali»

Questi corsi dovrebbero esse

re tenuti da docenti scelti

tra i «professori delle fa-

colta di lettere, magistero,

medicina, scienze biologiche,

medici, insegnanti delle scuo-

le di ogni ordine e grado,

quiristi, psicologi, psichiatri,

Attraverso questi corsi la

scuola dovrebbe essere dotata

di un primo patrimonio di

nozioni Dovranno seguire le

prime miziative coordinate da

uno strumento distrettuale

che la proposta comunista in-

dica in una «équive che po-

trà essere composta da inse-

quanti di scuola secondaria,

elementare, materna, artisti

ca, da psicologi, sociologi,

psichiatri, medici, assistenti

Ouesta l'indicazione che

comunisti danno Ma nell'im-

mediato, con i distretti sco

lastici ancora al di la dall'es-

sere realizzati e un iter del-

la stessa proposta di legge

sull'educazione sessuale, è e

vidente che occorre operare

attraverso i pochi strumenti

che si hanno, « Organizziamo

corsi -- ha detto il compa-

ano Bini - con 1 medici che

sono disponibili, moltiplichia

mo le occasioni sperimentali

Rimandare ad una società mii

giusta, dove signo risolte le

contreddizioni essenziali, una

adequata informazione sessua-

le, serebbe una manitestazio-

ne di mibizione mascherata

Crolla il soffitto

di un cinema a Parigi

Una parte del soffitto del ci-

nema « Le berlitz », a Parigi, è

crollato questo pomeriggio

durante la projezione del film

fantascientifico « Gli insetti di

fuoco». Una decina di spet-

tatori sono rimasti feriti, al-

cum dei quali in modo grave.

Romeo Bassoli

PARIGI, 1 febbraio

da concretezza politica».

sociali ».

sociologi, assistenti sociali»

zione didattica »

DALL'INVIATO

REGGIO EMILA, 1 febbraio Tra 1 tanti temi sollerati in queste settimane nei nodi più diversi — dal documento dell'ex Santo Utnzio alle manifestazioni delle lemministe — un po' ai margini è rimasto il problema della educazione alla sessualita e del suo momento prinupale che dovrebbe essere la

Non è mutile ricordare che oggi non solo l'educazione sessuale non e insegnata agli colari, ma persino per chi tenta (si tratti pure di un docente religioso) di introdurne qualche elemento, rompendo il muro del silenzio e dell'ipocrisia, c'e il pericolo reale di gravi provvedimenti. di insurrezioni di genitori (quasi sempre i meno impegnati nei consigli di istituto, di repressione immediata dell'iniziativa. E' ancora possi bile oggi escludere dalla scuola, quindi da un momento importantissimo della tormazione dei ragazzi, problemi che sono al centro della vita quotidiana, del dibattito, dell'interesse dell'opinione pubblica? Pare che tutti rispondano « no » a questa domanda, ma finora la sola iniziativa concreta è renuta dal PCI che — attraverso il suo gruppo parlamentare -- ha presentato un progetto di legge (l'unico esistente) per la educazione sessuale n'elle scuole, che prevede l'istituzione di una serie di corsi per l'aggiornamento di insegnanti attraverso la formazione di apposite equipes, e la promozione nel trattem

po, di adequate forme di spe rimentazione didattica Questa proposta di legge è stata discussa in un seminario organizzato nei giorni scorsi ad Albinea, in provin cia di Reagio Emilia nello Istituto di studi comunisti « Mario Alicata ». Erano presenti compagne e compagni dell'Emilia Romagna, della Toscana, dell'Umbria e delle Marche E' stato, questo, il secondo corso di partito organizzato sul tema dell'educazione sessuale, dopo quel lo tenuto a metà novembre

alle Frattocchie Il nodo centrale della pro nosta comunista è l'interdi sciplinarietà dell'insegnamen to dell'educazione sessuale. un presupposto che muore dalla considerazione della sessualità come componente fondamentale della personalità umana. L'educazione ses suale perciò « sta come momento - è scritto nella presentazione della proposta di leage - dell'educazione venerale, riquarda le concezioni della vita e della società, le morali, interessa la teoria e la pratica, coinvolge una vasta rete di rapporti, le scelte ideali e l'abito comportamentale »

mette in discussione, evidentemente, sia la ormai aunsi unanimemente condannata concezione del sesso come eneccato specifico», gramiana da estirpare per preserare il " campo jecondo » della vita, sia le sperimentazioni che in alcuni casi sono state condotte e che tende vano a ridurre l'educazione sessuale ad una «stilata di aenitali», cioè alla sola in formazione biologica. Ma mette in discussione anche l'equiparazione della educatione sessuale con la liberalizza nostra città - diceva una compagna di Pesaro interverendo al corso di Albinea -dore i bambini renirano semplicemente lasciati liberi di andare al nabrietto assieme di conoscersi, ma mancara o ani sosteano educatiro, cioè mediazione sociale della sessualità, i' suo significato nel rapporti interpersonali Si srilupparano così forme di nervosi, renirano mantenuti i tabu dietro un atteggiamento smaliziatos

Ecco che direnta quindi necessaria un'informazione che ritroduca la rillessione sui temi psicologici e sul significato personale della sessualita, sul concetto di normalita devianza sull'evoluzione biologica della sessualità. Una educazione sessuale che mostri ai ragazzi come i costumi, la morale, il ruolo dei sessi ed in particolare la sottomissione della donna, siano mutati nel tempo. E contem poraneamente educh: alia tol leranza, eliminando l'alternativa repressione liberalizzazio. ne nella definizione della e spressione sociale della ses sualità E qui, però si pone un dilemma educare introducendo una visione del mondo specifica, oppure mantenersi alla stretta informazione scientifica?

la -- ha detto il compagno Bini, concludendo il dibattito al corso di Albinea, dove il problema e stato discusso che non abbia alla base alcuna ideologia se non quella antifascista Anche l'educazione sessuale, quindi, essendo nella nostra proposta parte integrante della scuola dorra atteners: alla più rigorosa

Dunque, insegnamento interdisciplinare e legato alle certezze scientinche L'educazione sessuale insegnata quindi nelle materie che ianno dalla biologia alla antropolo aia, dall'ethologia alla letteratura Un'informazione globale. impartita, afferma la propo-

Potenza

Catanzaro 5

Regylo C.

situazione meteorologica sta di legge comunista, nel «rispetto della libertà di in-

sferica, nella quale e inserita una perturbazione che provoca fenomeni di cattivo tempo su tutte le regioni italiane. Ai Nord si avranno annuvolamenti estesi accompagnati da precipitazioni, a carattere nevoso sul rilievi e localmente in pianura; al Centro e al Sud si avranno precipitazioni diffuse, localmente a carattere temporalesco e di tipo nevoso sulle cime più alte della catena appenninica. I fenomeni di cattivo tempo ssranno niù accentuati sulle regioni della fascia tirrenica e su quelle settentrionali. Durante il corso della giornata si potra avere una attenuazione delle precipitazioni che difficilmente potra portare a fratture della nuvolosita. La temperatura è ancora rigida al Nord e al Centro e in particolare sulle regioni nord-orientali e su quelle adriatiche dell'Ita-

Sirio

Luca Pavolini Direttore Claudio Petruccioli Condirettore Gioacchino Marzullo

Direttore responsabile Editrice S.p A. « l'Unita »

Tipografia T.E.MI. - Viale Fulvio Testi, 75 - 20100 Milano Iscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano Iscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano numero 3599 del 41-1955

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Milano, viale Fulvio Testi, 75 - CAP 20160 | Telefono 6440 - Roma, via der Taurini, 19 - CAP 00185 - Tel 4 95 03 51 2 3 4 5 - 4 95 12 51 2 3 4 5 ABBONAMENTO A SEL NUMERI: ITALIA anno L. 40 000, semestre 21 000, trimestre 11 000 - ESTERO anno L 63 500, semestre 32 750, trimestre 16 900 - Con L'UNITAL DEL LUNEDU: HALIA anno lire 46 500, sepiestre 24 500, trimestre 12 800 — ESTERO anno L. 73 500, semestre 33 000, trimestre 19 550 — PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I — Milano: via Manzoni, 37 — CAP 20121 — Telefono 6313 Roma prozza San Lorenzo in Lucina, 26 - CAP 00186 - Te-lefono 638 541-2-3-4-5 - TARIFFE (al mm. per colonna): Edizione del lunedi: COMMERCIALE: teriale L. 650; festivo L. 900 - AVVISI FINANZIARI, LEGALI e REDAZIONALI: L. 1 200 al mm - NI-CROLOGIE: Edizione nazionale L. 500 per parola PAZIONI AL LATTO: L. 250 per parola più L. 300 diritto fisso Versamento: Milano, Conto Corrente Postale 3 5531 - Roma, Conto Corrente Postale 1 29795 - Spedizione in abbonamento postale,

COMUNE di CREMA

AVVISO DI GARA

Ai sensi dell'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, si rende noto che sara indetta da questa Amministrazione una gara a licitazione privota per l'appalto della costruzione di una piscina coperta per l'importo a base d'asta di Lire 1.465.116.613. L'aggiudicazio: e sara effettuata secondo la procedura di cui all'art. I le tera A della legge 2 febbraio 1973 n. 14 consentendo la presentazione di ofierte anche in aumento sui prezzi base di capito tato da confrontarsi con il limite massimo d'aumento prefissato nella scheda segreta all'uopo predisposta dall'Amministrazione munale at sensi dell'art. I comma 3º della legge 3 luglio 1970. Per essere invitati alla gara le ditte interessate dovranno preser

tare demanda in competente carta legale entro 15 giorni dalla pubblicazione de presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia Dalla residenza municipale 26 gennaio 1976.

IL SINDACO Noci Maurizio



Fiera del bianco offerte speciali

Vasto assortimento delle migliori marche di

TELERIE

ROMANIA

Cure « Gerovital » termali balneoclimatiche a Sovata e Baile Herculane

Trattamento « Gerovital » a Bucarest

Trattamento « Gerovital », speciale pensionati a Bucarest

Soggiorni pensionati a Eforie

Quote partecipazione da L. 145.000 e L. 190.000 Partenze da Milano con aerei di linea o voli speciali.

Per informazioni e prenotazioni:

WILAND 20124

Na Vitor Pisari, 15 Tel. 65 50 51 F5"4 05187

Via Por S. Maria, 4

7- . 26 08 25 Na W Novembre, 114 741. 68.98.91

GENOVA 16124 V a Caro'. 6 2 Te'. 20.59.00

BOLOGNA 40121

Te' 26 75 46

FIRENZE 50122

Piazza dei Martir , 1

Via Mariano Stabile, 213 Tel. 24 80 27 ... TORMO 10128 Corso Filippo Turati, 11

PALEP#O 90141

Te'. 59 92 83 NENEZ-A MESTRE 30173 N a Forte Marghera, 97 Te'. 95 60 22